

IN PRIMO PIANO

Finanziamento della durata di cinque anni per trasformare la strategia dell'intero settore

Nei dieci punti di programma il raddoppio delle fonti rinnovabili e la riduzione delle emissioni

Il ricorso alla leva fiscale Visco: anche grazie all'ecologia tasse più basse e più eque

Nozze ambiente-energia: 5mila miliardi Via all'«eco-conversione». «La carbon tax? Si può modificare»

FELICIA MASOCCO

ROMA Parte da 5mila miliardi la via italiana all'eco-conversione dell'energia. È la spesa prevista dal governo per il prossimo lustro e servirà ad avviare la trasformazione in fatti dei dieci obiettivi della strategia energetica d'inizio millennio. Il raddoppio delle fonti rinnovabili, la completa metanizzazione del Paese, la copertura del 40% del fabbisogno con fonti nazionali, la riduzione dell'emissione di gas serra, sono nel decalogo e con l'annuncio degli stanziamenti (distribuiti nelle Finanziarie che verranno), rappresentano la sintesi della Conferenza nazionale energia e ambiente che si è conclusa ieri a Roma. Una sede che ha definito un'altra «conversione» ecologica, quella fiscale.

perché non c'è dubbio che «nei prossimi anni le politiche energetiche dovranno sempre più fare i conti con una tassazione finalizzata all'ambiente». Visco indica la tassazione sulle rendite da capitale e l'Iva. «Rivedere il modo di tassare» è il metodo per arrivare a «tasse più basse e più eque», obiettivo finale. E se la forte disoccupazione, italiana ed europea va a braccetto con la pressione fiscale «non tanto tributaria quanto contributiva», rivedere il costo del lavoro diventa un imperativo. Ed è in questa direzione, ha ricordato il ministro, va l'introduzione della carbon-tax. «L'anno prossimo, grazie alla tassa ecologica, è attesa una riduzione del costo del lavoro pari allo 0,82%», ha detto Visco, mentre è «moderato» l'impatto della nuova imposta «di poco superiore allo 0,5% del Pila regime, nel 2005».

Il percorso, inaugurato con la carbon-tax, sarà uno dei perni di una nuova fase fiscale che il ministro delle Finanze Vincenzo Visco pone come necessaria «per recuperare gettito a sostegno dell'occupazione». Tre le leve indicate dal ministro: oltre all'eco-fisco,

Dalla Conferenza viene dunque il sigillo a quella che Visco definisce «fiscaltà trasparente», nel settore energetico, «una nicchia dove si metteva mano quando c'è bisogno creando le imposte meno popolari che non avevano cri-

terio o motivo». E a chi polemizza, come il presidente dell'Enel Chico Testa che nei giorni scorsi aveva criticato la formulazione della carbon-tax perché penalizzerebbe i prodotti petroliferi ed il carbone, il responsabile delle Finanze manda a dire di «informarsi meglio». «Le aliquote gravanti sui prodotti utilizzati per l'energia elettrica sono meno elevate di altri comparti. Il loro livello è in funzione del contenuto di anidride carbonica». Insomma, la carbon-tax non si tocca: vale per Visco, ma anche per Pier Luigi Bersani, come lui impegnato a piazzare il connubio tra fisco e ambiente tra i nuovi pilastri della politica economica. Bando alle polemiche: per Bersani è importante introdurre la «chiave ambientale» nel sistema fiscale e la carbon-tax «è un'importante misura di prima generazione, un

passo necessario». «Ci sono comunque elementi - continuò il ministro dell'Industria - da controllare sul fronte della competitività e della concorrenza. Noi, in pieno accordo col ministero per l'Ambiente, stiamo lavorando per valorizzare gli elementi positivi».

Nel concludere la Conferenza, Bersani ha ritenuto di dover soffermarsi sulla riforma del sistema elettrico, se non altro perché poco prima la commissaria europea Emma Bonino aveva osservato come la liberalizzazione del mercato dell'energia «continua ad avvantaggiare l'industria, lasciando ai privati una situazione sostanzialmente immutata». «La nostra riforma è fatta per tutti, non solo per qualcuno. Ci saranno benefici anche per le utenze domestiche», ha risposto Bersani, che auspica una rapida conclusione dell'iter della liberalizzazione del mercato elettrico. «Ci sono problemi procedurali in sede parlamentare e di Conferenza Stato-Regioni, che io rispetto, ma credo che dobbiamo tutti sentire la responsabilità di concludere una grande operazione di riforma nei tempi giusti».

Bersani e l'equivoco nucleare «Sciatteria dell'informazione»

«Mi sono ritrovato sulle prime pagine dei giornali come garrulo sostenitore della ripartenza del nucleare». Il ministro dell'Industria Pier Luigi Bersani concludendo dal palco del palazzo dei Congressi dell'Eur la Conferenza sull'energia riserva una parte del suo discorso al malinteso sul nucleare avvenuto proprio il primo giorno della conferenza. Dopo aver fatto «accurate precisazioni» denuncia il ministro sui giornali queste vengono «declinate come: smentisce, smentisce se stesso, ritorna sui suoi passi... Qualcosa rimarrà. Non so quanto tempo ci vorrà per uscire dall'equivoco. Sono - conclude - cronache di ordinaria sciatteria che non possiamo permetterci soprattutto in tema di esiti nucleari». Non meno disturbato il ministro Edo Ronchi: «Sul nucleare c'è stato un grave malinteso. Il problema nucleare esiste ancora solo come problema dell'uscita dal nucleare».



La centrale dell'Enel a Civitavecchia e sotto il ministro Edo Ronchi

INTERVISTA

Ronchi: «È ora che gli industriali si convincono Per loro i costi potranno diminuire davvero»

TARIFFE

Entro Pasqua la nuova bolletta della luce

Nell'uovo di Pasqua i consumatori troveranno con molta probabilità una gradita sorpresa, ovvero, la riforma della bolletta elettrica, che metterà ordine definitivamente nei costi che le famiglie devono sopportare per l'energia. L'annuncio viene da Sergio Garribba, membro dell'Autorità sull'energia elettrica il gas, che sta lavorando al provvedimento. Il riordino tariffario, ha spiegato durante la Conferenza energia ambiente, riguarderà «tutti gli utenti garantiti», ha detto, aggiungendo che «le tariffe rifletteranno molto gli andamenti delle materie prime sui mercati internazionali». Per i clienti industriali, invece, i clienti liberi, novità sono previste a breve. Prima di Natale, l'autorità renderà nota la tariffa che si pagherà per far passare l'elettricità sui cavi a cui proprietà resta all'Enel.

ROMA «I cambiamenti climatici in atto e gli accordi di Kyoto che chiedono di ridurre i gas-serra hanno fornito un nuovo quadro di riferimento per i paesi industrializzati. L'Italia con questa Conferenza affronta il nuovo quadro di soddisfacimento del fabbisogno energetico ed attiva nel prossimo decennio soluzioni che consentano di ridurre le emissioni di gas-serra in modo significativo, ovvero del 6,5% rispetto al 1990. Il ministro all'Ambiente Edo Ronchi, non nasconde la propria soddisfazione e sintetizza così il senso delle conclusioni dell'appuntamento romano.

Mettere l'Italia sulla strada dell'eco-energia: qualche esempio molto concreto?

«Ridurre le emissioni nel settore trasporti con veicoli che consumino di meno, per esempio l'auto 5 litri per 100 chilometri e anche meno; migliorare l'efficienza degli elettrodomestici; ridurre la dispersione energetica e lo spreco nel riscaldamento nelle abitazioni con interventi di isolamento, questi sono alcuni esempi molto concreti».

Lei ha marcato la necessità di portare a convergenza gli interessi ambientali con quelli dell'industria. In che modo il Governo pensa di «convertire» gli industriali, storicamente trincerati dietro la barriera degli alti costi?

«In linea di massima ci sono alcuni

più nel futuro». Lasciare che il mercato faccia il suo corso può richiedere tempi molto lunghi: nell'immediato, che cosa succede?

«Il Governo prevede forme di fiscalità economica come la carbon-tax e incentivi per favorire

l'efficienza energetica o per lo sviluppo delle fonti rinnovabili».

A proposito di carbon-tax e di «tasse ecologiche in genere»: questa Conferenza emerge un nuovo modello fiscale, indicato dallo stesso ministro Visco, con il quale sostenere l'occupazione. Qual è il meccanismo?

«Innanzitutto non si deve aumentare la pressione fiscale, si deve semmai ridurre. Supponendo un prelievo fiscale pari a 100 con 40 derivante dal lavoro, noi possiamo ridurre il prelievo sul lavoro portandolo a 30 e produrre il mancante 10 con prelievo sull'inquinamento. In questo mo-



Favoriremo l'occupazione premiando chi inquina meno e penalizzando gli altri

ne resistenze, alcune obiezioni e quella fondamentale sono appunto i costi che derivano dai vincoli ambientali. Tuttavia il mercato richiede prodotti sempre più puliti e meno inquinanti e questo rappresenta un possibile vantaggio per l'industria e lo sarà sempre

do favoriremo l'occupazione e chi inquina di meno, penalizzando chi inquina di più. È quello il percorso da seguire».

E cosa dire a chi, come il presidente dell'Enel Chico Testa, lamenta una penalizzazione, con la carbon-tax, dei prodotti petroliferi e il carbone?

«Il carbone ora costa troppo poco pur essendo la fonte più inquinante. Un riequilibrio del carbone rispetto al petrolio e al metano è necessario: non può essere più conveniente la fonte che inquina di più. Inoltre il meccanismo prevede un passaggio graduale, in sei anni, per non creare bruschi contraccolpi».

Cinquemila miliardi di investimenti per incentivare e articolare il programma del Governo. Per qualcuno sarebbero troppi, per altri troppo pochi...

«In realtà serviranno investimenti anche maggiori. Lo stanziamento previsto per le dieci azioni individuate dal Governo sono investimenti pubblici che attiveranno investimenti privati molto maggiori, la cui convenienza sarà orientata dal mercato. Si tratta quindi di una somma che dà l'ordine di grandezza sull'impegno richiesto da Kyoto sulla riduzione dei gas-serra. Con mille miliardi aggiuntivi l'anno si dà un input a tutto il sistema e questa somma seppur limitata dimostra che il Governo si impegna e non si fanno chiacchiere. Alle cose affermate oggi (ieri, ndr) seguiranno i fatti. In una fase di liberalizzazione il governo deve orientare il mercato perché raggiunga l'efficienza, i costi sostenibili e tenga conto dell'ambiente».

Fe. M.

SCHEDA DI ADESIONE. Desidero abbonarmi a l'Unità alle seguenti condizioni. Periodo: 12 mesi / 6 mesi. Numeri: 7 / 6 / 5 / 1. Nome, Cognome, Via, Località, Telefono, Fax, Data di nascita, Doc. d'identità n°. Desidero avere in omaggio la Carta di Credito Diners prevista dalla Campagna abbonamenti '99. Desidero pagare attraverso il bollettino di conto corrente che mi spedirete all'indirizzo indicato. Desidero pagare attraverso la mia Carta di Credito: Carta Si, Diners Club, Mastercard, American Express, Visa, Eurocard, Numero Carta. Firma Titolare, Scadenza.

l'Unità. DIRETTORE RESPONSABILE Paolo Gambescia. VICE DIRETTORE VICARIO Pietro Spataro. VICE DIRETTORE Roberto Rosciani. CAPO REDATTORE CENTRALE Maddalena Tulanti. L'UNITÀ EDITRICE MULTIMEDIALE S.P.A. PRESIDENTE Pietro Guerra. CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE: Pietro Guerra, Italo Prario, Francesco Riccio, Carlo Trivelli. AMMINISTRATORE DELEGATO Italo Prario. Direzione, Redazione, Amministrazione: 00187 Roma, Via dei Due Macelli 23/13. Tel. 06 699961, fax 06 6783555. 20124 Milano, Via F. Casati 32, tel. 02 67721. Iscrizione al n. 243 del Registro nazionale della stampa del Tribunale di Roma. Quotidiano del Pds. Iscrizione come giornale murale nel registro del tribunale di Roma n. 4555.

l'Unità. Servizio abbonamenti. Tariffe per l'Italia - Annuo: n. 7 L. 510.000, n. 6 L. 460.000, n. 5 L. 410.000, n. 4 L. 350.000, n. 3 L. 280.000, n. 2 L. 240.000, n. 1 L. 180.000. Tariffe per l'estero - Annuo: n. 7 L. 1.100.000, Semestre: n. 7 L. 600.000. Per sottoscrivere l'abbonamento è sufficiente inoltrare la scheda di adesione pubblicata quotidianamente sull'Unità VIA FAX al n. 06 69922588, oppure per posta a UNITÀ EDITRICE MULTIMEDIALE S.p.A. - Servizio Abbonamenti - Casella Postale 427 - 00187 Roma - Indicando: NOME - COGNOME - VIA - NUMERO CIVICO - CAP - LOCALITÀ - TELEFONO E FAX. I titolari di carte di credito Diners Club, American Express, Carta Si, Mastercard, Visa, Eurocard dovranno invece anche barrare il nome della loro carta e indicare il numero. Non inviare denaro. L'Unità Editrice Multimediale S.p.A. provvederà a spedire ai nuovi abbonati, non titolari di carta di credito, l'apposito bollettino postale già intestato per eseguire il pagamento. Per informazioni, chiamare l'Ufficio Abbonati: tel. 06 6999670-471 - fax 06 69922588. Inoltre chiamando il seguente numero verde 167-254188 è possibile, 24 ore su 24, sottoscrivere nuovi abbonamenti o lasciare messaggi ed essere richiamati. Tariffe pubblicitarie: A mod. (mm. 45x30) Commerciale ferialle L. 590.000 - Sabato e festivi L. 730.000. Ferialle Ferialle L. 6.350.000 - Festivo L. 6.350.000. Finestra 1° pag. 1° fascicolo L. 4.300.000 - 2° fascicolo L. 5.100.000. Manichette di test. 1° fasc. L. 4.060.000 - Manichette di test. 2° fasc. L. 2.880.000. Redazionali: Feriali L. 995.000 - Festivi L. 1.100.000 - Finanz. - Legali - Concess. - Aste - Appalti: Feriali L. 970.000 - Festivi L. 950.000. A parola: Necrologie L. 8.700; Partecip. Lutto L. 11.300; Economici L. 6.200. Concessionaria per la pubblicità nazionale: PK PUBBLICOMPASS S.p.A. Direzione Generale: Milano 20124 - Via Giuseppe Carducci, 29 - Tel. 02/7035250. Area di vendita: Milano: via Giuseppe Carducci, 29 - Tel. 02/2424251; Torino: corso M. D'Azeglio, 60 - Tel. 011/6655211; Genova: via R. Ceccardi, 1/14 - Tel. 010/540184 - 5678; Padova: via Gattamelato, 108 - Tel. 049/8073144; Bologna: via Amendola, 13 - Tel. 051/255952; Firenze: via Don Minzoni, 46 - Tel. 055/561192; Roma: via Quattro Fontane, 15 - Tel. 06/4620011; Napoli: via Caracciolo, 15 - Tel. 081/7205111; Bari: via Amendola, 166/5 - Tel. 080/5485111; Catania: corso Sicilia, 37/43 - Tel. 095/730331; Palermo: via Lincoln, 19 - Tel. 091/4225100; Messina: via U. Bonino, 15/C - Tel. 090/6508411; Cagliari: via Ravenna, 24 - Tel. 070/305250. Pubblicità locale: P.I.M. PUBBLICITÀ ITALIANA MULTIMEDIA S.r.l. Sede Legale: 20123 MILANO - Via Luciole, 56 bis - Tel. 02/7003332 - Telex: 02/70001941. Direzione Generale e Operativa: 20124 MILANO - Via S. Gergono, 34 - Tel. 02/6716911 - Telex: 02/67169750. 00192 ROMA - Via Broletto, 6 - Tel. 06/257811 - 20124 MILANO - Via S. Gergono, 34 - Tel. 02/6716971/1. 40121 BOLOGNA - Via Dei Borgo S. Pietro, 85/a - Tel. 051/4220955 - 50129 FIRENZE - Via Don Minzoni, 46 - Tel. 055/578488/561277. Stampa in fac-simile: Se. Be. Roma - Via Carlo Presenti 130. PPM Industria Poligrafica, Paderno Dugnano (Mi) - S. Statale dei Giovi, 137. STS S.p.A. 95030 Catania - Strada 57, 35 Distribuzione: SODIP, 20092 Cinisello B. (Mi), via Bettola, 18.

SERVIZIO CLIENTI L'U MULTIMEDIA. Un servizio veramente utile se volete informazioni su film, cd musicali e cd rom già usciti o se volete ricevere a casa il catalogo generale. Potrete inoltre abbonarvi alle prestigiose collane "tutto Truffaut", "Heimat 1 e 2", "Il Canto di Napoli". Servizio Clienti l'U Multimedia tel 06.5218.993 fax 06.52.18.965 Dal lunedì al venerdì 8.30-13.00 14.00-17.30

